



Informativa sul Trattamento dei Dati Personali relativi alle Segnalazioni di Whistleblowing

Faresin S.r.l.

(Art. 13 e 14 Regolamento (UE) 2016/679 GDPR; D.lgs. 196/2003; D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24)

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di whistleblowing è:

Faresin S.r.l., via Fondovilla, 86 36010 Carrè (VI) C.F./P.IVA 02738070248 Telefono: +39 0445 369339 Email: info@faresintrasporti.it

Per agevolare la lettura, nel seguito anche solo "Società" o "Titolare".

2. Gestore del canale di segnalazione e ruoli privacy

La Società ha istituito un canale interno di segnalazione ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24. La gestione del canale è affidata a un soggetto esterno, dotato dei requisiti di autonomia, indipendenza e competenza richiesti dalla normativa.

Gestore del canale di segnalazione (Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001): Avv. Paolo Di Leo, quale Organismo di Vigilanza di Faresin S.r.l., nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001. **Email canale segnalazioni:** paolo.dileo@studiolegaledileo.it

Il gestore del canale:

- opera quale soggetto esterno autonomo incaricato della gestione delle segnalazioni, in coerenza con l'art. 4, comma 2, D.lgs. 24/2023;
- è formalmente autorizzato dal Titolare, con specifica disciplina contrattuale e istruzioni in materia di protezione dei dati personali;
- è vincolato al segreto professionale e agli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa applicabile, anche successivamente alla cessazione dell'incarico.

Il Gestore del canale agisce in qualità di autonomo titolare del trattamento limitatamente alle attività di ricezione e prima analisi delle segnalazioni, ovvero in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR per le attività di istruttoria condotte su istruzioni della Società. I ruoli privacy sono disciplinati da apposito accordo scritto.

Eventuali ulteriori soggetti (interni o esterni) che dovessero essere coinvolti nella fase istruttoria o nei successivi accertamenti operano in qualità di responsabili del trattamento o persone autorizzate, specificamente nominati e istruiti dal Titolare, con accesso ai dati limitato a quanto strettamente necessario.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali trattati tramite il canale di segnalazione di whistleblowing sono utilizzati per le seguenti finalità:



1. Ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, nonché delle misure e procedure interne adottate dalla Società, ai sensi del D.lgs. 24/2023.
2. Svolgimento delle attività di istruttoria, verifica dei fatti segnalati e adozione delle eventuali misure conseguenti (disciplinari, organizzative, legali, ecc.).
3. Adempimento di obblighi di legge, anche in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. 231/2001, ove applicabile) e di cooperazione con Autorità competenti.
4. Tutela dei diritti del Titolare in sede giudiziaria o stragiudiziale in caso di contenziosi connessi alle segnalazioni.
5. Produzione di reportistica statistica e anonima ai fini del monitoraggio dell'efficacia del sistema di gestione delle segnalazioni, senza che ciò comporti il trattamento di dati personali riferibili a soggetti identificabili.

Le basi giuridiche del trattamento sono:

- l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR), con specifico riferimento al D.lgs. 24/2023;
- l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, nei casi in cui tale base sia applicabile (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR);
- il legittimo interesse del Titolare alla prevenzione e repressione di illeciti, alla tutela del proprio patrimonio e dell'integrità aziendale, nei limiti consentiti (art. 6, par. 1, lett. f) GDPR).

Per le categorie particolari di dati di cui all'art. 9 GDPR (es. dati idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose, appartenenza sindacale, dati genetici, biometrici, relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale) e per i dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), il trattamento è effettuato solo se strettamente necessario e sulla base delle condizioni di liceità previste dalla normativa vigente (ad es. rilevanti motivi di interesse pubblico ai sensi del D.lgs. 196/2003, nonché obblighi di legge in materia di whistleblowing).

Ove tali categorie particolari di dati siano contenute in una segnalazione in modo non pertinente o eccedente rispetto alle finalità del trattamento, i dati saranno cancellati o resi anonimi senza indugio dal Gestore del canale, dandone comunicazione al segnalante.

4. Tipologie di dati trattati

Nell'ambito della gestione delle segnalazioni possono essere trattate le seguenti categorie di dati personali:

- **Dati del segnalante (ove forniti):** dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, eventuale qualifica/ruolo, recapiti email/telefono); informazioni relative al rapporto di lavoro o di collaborazione con la Società; eventuali ulteriori dati contenuti nella segnalazione.
 - **Dati delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione:** dati identificativi e di contatto; informazioni relative alle funzioni/ruoli ricoperti; fatti e condotte oggetto di segnalazione.
 - **Dati contenuti nella documentazione allegata** alla segnalazione (es. e-mail, contratti, comunicazioni interne, file, screenshot, ecc.).
 - **Dati relativi alla gestione della segnalazione:** informazioni sullo stato e sugli esiti della segnalazione; eventuali provvedimenti assunti (disciplinari, organizzativi, correttivi); informazioni utili alla tracciabilità del procedimento (date di ricezione, di aggiornamento, di chiusura, ecc.).
 - **Dati relativi a eventuali ritorsioni subite dal segnalante o da soggetti a esso collegati, trattati ai fini della tutela dei diritti previsti dal D.lgs. 24/2023.**
-



5. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali da parte del segnalante:

- è facoltativo, ma necessario per consentire la corretta gestione della segnalazione e l'eventuale possibilità di fornire riscontro e richiedere chiarimenti;
- può avvenire anche in modalità che non consentano l'identificazione diretta del segnalante, nel rispetto delle previsioni del D.lgs. 24/2023.

Laddove il segnalante decida di non fornire i propri dati identificativi, la Società valuterà comunque la segnalazione sulla base degli elementi disponibili, nei limiti in cui ciò sia possibile.

Il conferimento dei dati relativi alle persone segnalate o menzionate deriva dalla stessa presentazione della segnalazione ed è, di fatto, necessario ai fini della sua istruttoria.

In nessun caso il mancato conferimento dei dati identificativi del segnalante potrà essere utilizzato come motivo per non esaminare la segnalazione o per adottare misure ritorsive nei confronti del segnalante stesso.

6. Modalità del trattamento e misure di sicurezza

Il trattamento dei dati personali avviene con modalità cartacee e/o informatizzate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza previsti dal GDPR.

In particolare, sono adottate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tra cui, a titolo esemplificativo:

- accesso alle segnalazioni limitato esclusivamente al gestore del canale e ad altri soggetti espressamente autorizzati;
- sistemi di autenticazione forte e gestione sicura delle credenziali;
- utilizzo dell'indirizzo e-mail **paolo.dileo@studiolegaledileo.it** come canale dedicato e segregato rispetto ad altri flussi informativi;
- eventuale utilizzo di canali crittografati o di piattaforme informatiche dedicate per l'invio e la gestione delle segnalazioni;
- segregazione delle informazioni rispetto ad altri flussi informativi aziendali;
- tracciamento degli accessi e delle operazioni più rilevanti;
- pseudonimizzazione dell'identità del segnalante nei documenti trasmessi alle funzioni aziendali coinvolte nell'istruttoria, salvo diverso accordo con il segnalante o obbligo di legge;
- procedure di gestione degli incidenti di sicurezza (data breach) specifiche per le segnalazioni di whistleblowing, con obbligo di notifica al Garante nei casi previsti dall'art. 33 GDPR.

La Società e il gestore del canale adottano, ove richiesto, una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) specifica per il sistema di whistleblowing, ai sensi dell'art. 35 GDPR e dell'art. 13 D.lgs. 24/2023.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali relativi alle segnalazioni sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti temporali previsti dal D.lgs. 24/2023 e dalla normativa applicabile.

In linea di principio:



- i dati relativi alle segnalazioni vengono conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento di segnalazione e degli eventuali procedimenti disciplinari, giudiziari o amministrativi connessi;
- decorso tale termine, i dati sono cancellati, anonimizzati o archiviati in forma limitata e con accesso ristretto, salvo ulteriori obblighi di conservazione previsti dalla legge;
- in ogni caso, il termine massimo di conservazione non può superare cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, salvo che dati specifici debbano essere conservati per un periodo più lungo in ragione di procedimenti giudiziari o amministrativi pendenti, nel qual caso la conservazione è limitata alla durata di tali procedimenti e per il periodo necessario alla loro definizione.

Al termine del periodo di conservazione, i dati sono cancellati o resi anonimi mediante procedure sicure e verificabili, documentate nel registro delle attività di trattamento.

Informazioni più dettagliate sui tempi di conservazione possono essere fornite su richiesta dell'interessato.

8. Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati personali relativi alle segnalazioni possono essere comunicati, nei limiti strettamente necessari alle finalità sopra indicate, alle seguenti categorie di destinatari:

- gestore del canale di segnalazione: Avv. Paolo Di Leo, Organismo di Vigilanza di Faresin S.r.l. ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- funzioni aziendali competenti per l'istruttoria e l'adozione dei provvedimenti (es. Risorse Umane, Compliance, Affari Legali, Organi di Controllo), opportunamente autorizzate e istruite;
- consulenti esterni (legali, consulenti del lavoro, revisori, ecc.) che assistono la Società in relazione alla gestione delle segnalazioni o dei connessi procedimenti;
- Autorità competenti (es. Autorità giudiziaria, Autorità di vigilanza, ANAC) nei casi previsti dalla legge o in caso di trasmissione al canale esterno, ai sensi del D.lgs. 24/2023.

Di regola, i dati non sono oggetto di diffusione (non sono resi disponibili a soggetti indeterminati).

La comunicazione dei dati alle funzioni aziendali interne avviene in forma pseudonimizzata, con rivelazione dell'identità del segnalante solo ove strettamente indispensabile per lo svolgimento dell'istruttoria e previa informativa al segnalante, salvo che tale comunicazione possa compromettere la protezione dello stesso.

Eventuali trasferimenti di dati verso Paesi terzi extra-UE avverranno nel rispetto degli artt. 44 ss. GDPR (clausole contrattuali tipo, decisioni di adeguatezza, ecc.).

In caso di trasferimento verso Paesi terzi, il Titolare fornirà su richiesta copia delle garanzie adeguate adottate ai sensi dell'art. 46 GDPR.

9. Diritti degli interessati

Nei limiti e con le modalità previste dagli artt. 15–22 GDPR, gli interessati (persone segnalanti, persone coinvolte o menzionate nella segnalazione, altri soggetti i cui dati siano trattati) possono esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati personali che li riguardano;
- diritto di rettifica dei dati inesatti o integrazione di quelli incompleti;



- diritto alla cancellazione dei dati personali, nei casi previsti dalla legge;
- diritto alla limitazione del trattamento;
- diritto di opposizione al trattamento, nei casi consentiti;
- diritto alla portabilità dei dati, ove applicabile.

L'esercizio di tali diritti deve comunque tenere conto dei limiti e delle tutele specifiche previste dal D.lgs. 24/2023, finalizzate a garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante e l'effettività delle indagini e dei controlli interni.

In particolare, il diritto di accesso, rettifica e cancellazione esercitato dalla persona segnalata non può essere soddisfatto in modo da rivelare l'identità del segnalante, salvo consenso espresso di quest'ultimo. In tali casi, il Titolare fornirà all'interessato le informazioni disponibili in forma anonimizzata o aggregata, dandone motivata comunicazione.

Il Titolare risponde alle richieste di esercizio dei diritti entro un mese dal ricevimento, prorogabile di ulteriori due mesi in caso di particolare complessità, con obbligo di comunicare la proroga e le relative motivazioni entro il primo mese.

Le richieste possono essere rivolte al Titolare ai recapiti indicati al paragrafo 1, oppure all'indirizzo dedicato paolo.dileo@studiolegaledileo.it per le sole richieste strettamente connesse al canale whistleblowing, fermo restando che la gestione dei diritti privacy compete al Titolare.

Resta fermo il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità indicate sul sito www.garanteprivacy.it.

10. Tutela della riservatezza del segnalante

La Società garantisce che l'identità della persona segnalante non è rivelata a soggetti diversi da quelli espressamente autorizzati alla ricezione o al seguito della segnalazione, senza il suo consenso, salvo i casi in cui la divulgazione sia richiesta dalla legge o da una Autorità nell'ambito di procedimenti connessi.

Le medesime garanzie di riservatezza si applicano, nei limiti di legge, anche alle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione.

È fatto divieto di porre in essere atti ritorsivi o discriminatori nei confronti della persona segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione effettuata in buona fede, ai sensi del D.lgs. 24/2023.

La violazione degli obblighi di riservatezza di cui al presente paragrafo costituisce illecito disciplinare e può comportare responsabilità civile e penale ai sensi della normativa vigente. Il Titolare adotta misure organizzative specifiche per prevenire e sanzionare tali violazioni.
